

Relazione morale 2021

Sul portone del centro Wilolesi a Iringa c'è scritto " Passo dopo passo possiamo cambiare il mondo", se per mondo intendiamo il gruppo dei bambini disabili che frequentano i nostri centri, delle loro famiglie e dei dipendenti della Nyumba Ali, possiamo con orgoglio dire che questo mondo è stato davvero cambiato.

Nel 2021 la Nyumba Ali ha compiuto quindici anni, riassumo brevemente i frutti del nostro lavoro :

- due centri a Iringa (Wilolesi, Ngome) con palestre per attività riabilitative per una quarantina di bambini e bambine disabili
- un centro nel villaggio di Pomerini donato nel 2017 alla comunità locale,
- una " scuoletta" per sviluppare le capacità cognitive e relazionali
- un'aula di informatica con ausili personalizzati
- un laboratorio
- una casa-famiglia per bambine e bambini disabili con situazioni familiari gravi
- attività di ippoterapia
- incontri mensili coi familiari e settimanali col personale
- un'associazione di volontariato locale, che ha come soci chiunque operi a vario titolo per migliorare la vita delle persone disabili in Tanzania
- formazione per le assistenti dei nostri centri
- collaborazione con enti e istituzioni scolastiche locali
- collaborazione con il Comune di Ferrara per formare insegnanti esperti di inclusione
- collaborazione con IBO Italia per un progetto dell'Emilia Romagna e per un progetto AICS in corso
- Zawadi, che frequenta l'Università a Iringa e Pio che frequenta il penultimo anno dell'istruzione primaria in una scuola statale
- pubblicazione del Libro " io sono Zawadi" e viaggio in Italia di Zawadi, accompagnato dalla mamma e da Adam, il responsabile dei centri in Tanzania.
- attività di sensibilizzazione in alcune scuole primarie e secondarie bolognesi e ferraresi
- un corso di formazione a Bologna per volontari
- attività di alternanza scuola-lavoro in alcuni istituti superiori bolognesi

- Incontri formativi in ore curricolari in un liceo bolognese su tema “ Conoscere l’Africa” in collaborazione con l’onlus “ Missioni don Bosco”.
- incontri con gli stagisti del Corso Cooperazione di Modena gestito da Overseas onlus.
- Premio di narrativa “ Monica Frascari” in collaborazione con Liceo Copernico di Bologna e Famiglia Frascari.

Ci sono stati errori, fallimenti, delusioni, furti, incomprensioni, ma non abbiamo mai perso di vista gli obiettivi fondamentali del nostro agire e dopo quindici anni possiamo dire che il piccolo mondo della Nyumba Ali è cambiato, che continua a cambiare e che il 2021 è stato l’anno di notevoli cambiamenti.

Inizio da quello che ritengo il cambiamento più significativo : l’autonomia di pensiero e di progettazione del personale che, da semplice esecutore, si sta trasformando in collaboratore.

Nel 2021 siamo finalmente riusciti ad andare a Iringa con l’obiettivo di monitorare la situazione e di concordare con il personale l’attuazione dei progetti futuri, il più importante dei quali era la realizzazione di un centro per adulti disabili. Le date si sono mostrate entusiaste dell’idea ma, pochi giorni prima del nostro rientro in Italia, hanno sottolineato che la lista d’attesa conteneva ben 35 nomi, 35 bambini che non avrebbero mai trovato posto nei nostri due centri. Ne avevano discusso e avevano deciso di comunicarmi che, secondo loro, era prioritario aprire un altro centro diurno per bambini perché quella era l’esigenza delle famiglie e l’emergenza da affrontare. Un nuovo piano per la prima volta proposto dalle persone del posto, un’esigenza che non è scaturita né da ricerche sul territorio, né dalla partecipazione a bandi , un nuovo piano di lavoro che sostituisce quello proposto dall’associazione, finalmente una vera cooperazione anche sul piano progettuale. Il consiglio ha approvato la sostituzione del centro per adulti con un altro centro diurno per bambini, consci che questa richiesta segna un passaggio importante nella storia della nostra associazione. Il nuovo centro per bambini ha caratteristiche diverse e costi diversi di un centro per adulti e dall’accettazione della proposta del personale è nata l’esigenza di cercare nuovi canali di finanziamento e , per la prima volta, la Nyumba Ali ha tentato la strada della raccolta fondi online. Seconda svolta alla quale pochi credevano e invece la raccolta fondi è andata benissimo e in un mese abbiamo

raggiunto la cifra necessaria. Un grande ringraziamento a Giorgia Balducci, del corso di Overseas, che ha svolto un'accurata indagine per trovare la piattaforma adatta alle nostre esigenze, a Pietro Filippi per aver seguito tutte le procedure informatiche necessarie, a Nicola Fergnani per la produzione rapida del film di presentazione. La strada per un uso mirato del web è stata aperta e ha dato ottimi risultati.

Un altro passo notevole fatto nel 2021 è stato quello di organizzare le proiezioni del film " Amos è Zawadi", attività che, programmata per il 2020, non si è realizzata a causa del Covid.

Nella giornata mondiale sulla disabilità c'è stata la proiezione in prima Nazionale del film, al Cinema Perla di Bologna, proiezione che si è potuta fare grazie all'impegno di Roberta Barbieri e di un folto gruppo di volontari. La serata cinematografica, preceduta da un servizio sulla Rai regionale, ci ha fatto conoscere attraverso la modalità di un il docufilm . Le altre proiezioni a Comacchio e a Ferrara nel 2021 , Mantova e Trento nei primi mesi del 2022 sono state altrettanto importanti come la prima nazionale.

Il consiglio direttivo e il regista Yari Saccotelli desiderano continuare a collaborare producendo un secondo documentario.

Nel 2021 abbiamo riaperto la casa di Iringa ai volontari, Claudio Capedri prezioso socio che ogni anno risolve con maestri e professionalità problemi logistici di tutti i tipi e Lucrezia Bertelli, educatrice di Parma che aveva chiesto di fare un'esperienza conoscitiva, esperienza che l'ha portata a tornare a Iringa in gennaio del 2022 per restarvi come volontaria per un intero anno.

Nel 2019 siamo entrati nella realtà della cooperazione internazionale come co-partner di un progetto AICS che ha come capofila IBO, cito dalla relazione morale del 2019,

“ Alla chiusura del progetto dovremo riflettere in modo accurato e decidere se partecipare ancora come Co-partner a progetti di AICS o di altri Enti.”

Il progetto, a causa del covid, è stato prolungato sino a metà 2023, l'esperienza ha messo in luce che non abbiamo la struttura organizzativa per gestire progetti internazionali, il rischio è di destinare le nostre poche risorse umane al raggiungimento di obiettivi triennali precostituiti, perdendo di vista le finalità del nostro agire e trasformando l'associazione in un fine e non in uno strumento.

Lavorare su progetti triennali non è nel nostro stile, non abbiamo mai avuto vincoli temporali per realizzare i nostri interventi, se un piano d'intervento non funziona, noi siamo liberi di cambiarlo, esempio è che siamo andati a Iringa per aprire delle case famiglia per bambine orfane e disabili ma dopo poco tempo abbiamo capito che non era quella l'esigenza fondamentale e abbiamo aperto un centro diurno per bambine e bambini con disabilità motoria.

Il consiglio direttivo ha quindi deciso di non partecipare come co-partner ad un nuovo bando AICS e di restare nell'ambito del volontariato.

Nel 2019 e nel 2020 scrivevo " Resta ancora irrisolto il problema di farci conoscere, di divulgare le attività, i risultati ottenuti, i progetti per il futuro; abbiamo un buon numero di soci e amici, ma non riusciamo a tenerci proficuamente in contatto con loro" .

Il problema è ancora irrisolto, con le proiezioni del film " Amos è Zawadi" abbiamo aumentato il bacino di conoscenza, ma i contatti con amici e soci sono legati agli eventi sporadici e straordinari, il sito va rimodernato, la presenza sui social è praticamente inesistente.

Quest'anno c'è il rinnovo del Consiglio Direttivo, ringrazio i consiglieri che desiderano prendersi una pausa, so che continueranno il cammino assieme a noi.

Concludo ringraziando soci e amici , senza il loro sostegno la casa con le ali sarebbe caduta a terra da tempo.

La presidente

Bruna Fergnani